

Indice

Introduzione	4
Unità 1 <i>Esami... niente stress!</i>	7
Unità 2 <i>Soldi e lavoro</i>	21
Unità 3 <i>In viaggio per l'Italia</i>	35
Unità 4 <i>Un po' di storia</i>	49
Unità 5 <i>Stare bene</i>	63
Unità 6 <i>Andiamo all'opera?</i>	81
Unità 7 <i>Andiamo a vivere in campagna</i>	95
Unità 8 <i>Tempo libero e tecnologia</i>	110
Unità 9 <i>L'arte... è di tutti!</i>	123
Unità 10 <i>Paese che vai, problemi che trovi</i>	138
Unità 11 <i>Che bello leggere!</i>	153
Trascrizione dei brani audio	165
Chiavi delle attività del <i>Quaderno degli esercizi</i>	180

Premessa

La *Guida per l'insegnante* è rivolta a tutti/e gli/le insegnanti che utilizzano *Nuovo Progetto italiano 2* nei corsi di italiano LS/L2. La nuova edizione di *Progetto italiano 2* presenta, tra i numerosi aggiornamenti, situazioni comunicative arricchite di spontaneità e naturalezza che, nel corso delle unità, si alternano agli elementi grammaticali allo scopo di rinnovare continuamente l'interesse della classe e il ritmo della lezione, attraverso attività brevi e motivanti. Un'ulteriore novità di *Nuovo Progetto italiano 2* è rappresentata dalle pagine con cui è stata arricchita ciascuna unità del *Libro dello studente*: una pagina introduttiva (*Per cominciare...*) di attività preliminari, che ha lo scopo di creare negli studenti l'indispensabile motivazione iniziale attraverso varie tecniche di riflessione e coinvolgimento emotivo, di preascolto e ascolto, e una pagina finale (*Autovalutazione*) per dare agli studenti l'opportunità di una revisione autonoma degli elementi comunicativi e lessicali e grammaticali dell'unità stessa, così come di quella precedente. Dal punto di vista metodologico, *Nuovo Progetto italiano 2* è più comunicativo e induttivo: l'allievo, protagonista del percorso di apprendimento/insegnamento, viene stimolato a "scoprire" la grammatica per poi metterla in pratica nelle varie attività comunicative.

La *Guida per l'insegnante* rispetta la struttura del *Libro dello studente*: 11 Unità e, all'interno di ciascuna di esse, le Sezioni contraddistinte da una lettera (A, B, C ...) a loro volta scandite da attività numerate progressivamente (1, 2, 3 ...).

All'inizio di ogni unità troviamo un utile riepilogo delle strutture comunicative, lessicali e grammaticali in apprendimento, e gli argomenti di civiltà trattati. Inoltre, viene presentata la lista di eventuali materiali extra per lo svolgimento della lezione, materiali messi a disposizione del docente e che consistono perlopiù in schede specifiche da fotocopiare e utilizzare per le differenti attività proposte.

Per ogni attività vengono forniti suggerimenti, consigli e preziose indicazioni, talvolta corrispondenti alle consegne del *Libro dello studente* ma sempre ampliate e maggiormente dettagliate, sui procedimenti da adottare per il loro svolgimento. Nei casi in cui le attività lo prevedano, sono presenti le soluzioni delle stesse. Le attività più propriamente ludiche, sempre diverse e motivanti, hanno comunque delle caratteristiche comuni e obbediscono ad una logica e ad una metodologia molto precise. Esse si articolano in:

- *attività di fissaggio*, realizzate con lo scopo di fornire agli studenti un modo efficace e divertente di reimpiego immediato delle strutture grammaticali appena apprese;
- *attività ludiche vere e proprie*, nel corso e/o al termine di ogni unità, sono momenti in cui l'aspetto giocoso è più in evidenza, senza però perdere di vista l'oggetto dell'apprendimento, sia esso grammaticale, lessicale, sintattico o comunicativo.

Con l'intento di rendere più agevole la produzione orale richiesta dai vari *role-plays* presenti nel *Libro dello studente*, in questa *Guida per l'insegnante* i più significativi di essi sono preceduti da dialoghi guidati, facenti anch'essi parte dei materiali aggiuntivi, in cui gli studenti sono chiamati a svolgere delle conversazioni. Dal momento che si tratta di *role-plays* guidati con la funzione di preparare gli studenti a quelli più liberi incontrati nel *Libro dello studente*, il compito a cui è chiamato lo studente è la semplice sostituzione e lo scambio delle nuove strutture comunicative, incontrate nell'unità, che costituiscono l'*input* principale dell'attività.

Riguardo agli argomenti grammaticali, si offrono chiare e semplici spiegazioni che agevolano la loro presentazione, seguite spesso dalle attività di fissaggio sopra descritte. Nell'ultima scheda (Grammatica e Lessico) di ciascuna unità della *Guida per l'insegnante*, si riepilogano le strutture presentate nelle tabelle del *Libro dello studente*, in cui però sono state cancellate delle parti che i discenti

devono completare allo scopo di poter controllare e fissare definitivamente quanto appreso nel corso dell'unità. Inoltre, al termine di ogni unità si ricorda al docente la possibilità di sfruttare le attività online presenti nel sito www.edilingua.it/progetto. Sempre dal sito della nostra casa editrice (www.edilingua.it) è possibile scaricare ulteriori attività supplementari: si tratta di giochi e attività varie da svolgere in gruppo, a coppie o anche singolarmente, suddivise per unità e mirate a rinforzare la competenza lessicale o grammaticale degli studenti in modo ludico e distensivo. Per ogni unità sono previste quattro attività: un gioco soprattutto orientato verso il lessico, una *practice* orientata verso sintassi e semantica, un *memory* in cui abbiamo l'associazione di frasi e immagini, e un quiz relativo ai vari argomenti grammaticali, comunicativi e di civiltà. Mentre il gioco e la *practice* si diversificano, il *memory* e il quiz mantengono una struttura fissa e la stessa tipologia, cambiano soltanto i contenuti in ogni unità. Per ciascuna attività è presente una doppia spiegazione: una rivolta agli insegnanti per l'utilizzo in classe, una per lo studente nell'eventualità che voglia esercitarsi da solo.

La *Guida per l'insegnante* offre anche: la Trascrizione dei dialoghi o dei brani non riportati nel *Libro dello studente* o nel *Quaderno degli esercizi*, le Chiavi del *Quaderno degli esercizi* e le Soluzioni delle attività del *Libro dello studente* che vengono date man mano.

Nella speranza di aver contribuito a rendere ancora più efficace e piacevole l'utilizzo di *Nuovo Progetto italiano 2* nei corsi di lingua e cultura del Belpaese, l'autrice e la redazione augurano buon lavoro a tutti i colleghi e ringraziano anticipatamente per i contributi e le critiche.

- Elementi comunicativi e lessicali**
- Rassicurare qualcuno
 - Complimentarsi con qualcuno
 - Esprimere dispiacere
 - Scusarsi, rispondere alle scuse
 - Esprimere sorpresa e incredulità
 - Raccontare un evento passato
 - Facoltà universitarie e relative figure professionali

- Elementi grammaticali**
- I pronomi combinati
 - I pronomi combinati nei tempi composti
 - Aggettivi, pronomi e avverbi interrogativi

- Civiltà**
- La scuola...
 - ...e l'università italiana

- Materiale necessario**
- Sezione A, punto 7, attività di fissaggio:* alcune fotocopie della scheda numero 1 a pagina 14 e un paio di forbici
- Sezione B, punto 2, role-play guidato:* alcune fotocopie della scheda numero 2 a pagina 15
- Sezione B, punto 6, attività di fissaggio:* alcune fotocopie della scheda numero 3 a pagina 16 e un paio di forbici
- Sezione D, punto 2, attività estensiva:* alcune fotocopie della scheda numero 4 a pagina 17 e un paio di forbici
- SIETE D'ACCORDO?:* alcune fotocopie della scheda numero 5 a pagina 18
- Grammatica e Lessico:* alcune fotocopie della scheda numero 6 alle pagine 19 e 20

Per cominciare...

1

- In plenum, osservate le immagini e invitate gli studenti a parlare delle materie di studio che ritengono maggiormente interessanti, o più difficili, tra quelle dei testi raffigurati.
- Ampliate la conversazione sulle diverse materie scolastiche: quali sono le più gradite? Perché? Quali fattori influenzano le opinioni degli studenti relativamente ad una materia? Ad esempio la sua utilità, l'insegnante, il libro di testo usato, la predisposizione personale ecc. Se volete, potete trasformare questa attività in un vero e proprio sondaggio, stilando magari una classifica con l'indice di gradimento delle materie e i criteri utilizzati per calcolarlo.

2

- Fate ascoltare i due brevi dialoghi chiedendo agli studenti di individuare le materie di cui parlano Lorenzo, Claudio e Valeria.
- Soluzione:* la materia di cui si parla è la letteratura

3

- Fate ascoltare nuovamente i dialoghi con l'obiettivo di indicare quali affermazioni sono veramente presenti.
 - Procedete al riscontro in plenum.
- Soluzione:* 2, 5, 6, 7

A *Mi servono i tuoi appunti!*

1

- Fate ascoltare di nuovo i dialoghi per dare la possibilità agli studenti di leggerli e confermare o meno le proprie risposte all'attività precedente.

2

- Fate leggere ancora i dialoghi chiedendo ai corsisti di rispondere in plenum alle domande.
- Soluzione:* 1. Lorenzo ha bisogno degli appunti di letteratura di Claudio, 2. Si rivolge a Claudio perché lui ha superato l'esame e ha gli appunti, 3. Si deve rivolgere a Valeria perché Claudio le ha prestato i suoi appunti, 4. Valeria presta a Lorenzo trenta pagine relative al Romanticismo, per fotocopiarle

3

- Invitate gli studenti ad abbinare le espressioni della colonna di destra con le funzioni date a sinistra e procedete al riscontro in plenum. Eventualmente potete chiedere di ricercare tali espressioni nei dialoghi al fine di individuare il contesto in cui vengono utilizzate.

Soluzione: esprimere sorpresa - *Caspita!*; fare i complimenti a Claudio - *Bravo!*; esprimere contrarietà, dispiacere - *Accidenti!*; rassicurare Valeria - *Non ti preoccupare!*

- Invitate gli studenti a parlare delle proprie abitudini di studio: sono soliti prendere appunti? È mai capitato loro di ricercare affannosamente gli appunti di altri? Sono generosi nel prestarli?

4

- Fate lavorare gli studenti individualmente e chiedete loro di completare il dialogo tra Lorenzo e Beatrice con le parole date.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1) te li ha dati, 2) Me li presterà, 3) lo sai, 4) Mi porterà, 5) te le darò, 6) li pubblicherai

5

- Invitate gli studenti a riassumere brevemente per iscritto il dialogo introduttivo.

6

- Ricopiate alla lavagna le frasi presenti nel testo:

te li avrei dati volentieri a te, gli appunti

Glieli ho dati proprio stamattina

Me li potresti dare

Queste te le posso prestare

- Invitate gli studenti a lavorare in piccoli gruppi e a cercare di individuare a cosa si riferiscono i pronomi presenti nelle frasi della colonna di sinistra. Lasciate ai corsisti un po' di tempo per riflettere e discutere quindi fatevi suggerire le soluzioni, provvedendo a trascrivere quelle esatte alla lavagna.

Soluzione: a Valeria, gli appunti; a me, gli appunti; a te, le pagine

- Riflettete in plenum a proposito delle frasi presenti alla lavagna: *te li, glieli, me li e te le* sono dei

doppi pronomi risultanti dalla combinazione di un pronome indiretto *ti, le, mi, ti* che possiamo sostituire con *a te, a Valeria, a me, a te* e un pronome diretto, *li e le*, che possiamo sostituire con degli oggetti, ovvero *gli appunti, le pagine*. Nella forma combinata il pronome indiretto precede sempre quello diretto.

7

- Osservate le frasi contenute in tabella e riflettete sulle trasformazioni che subiscono i pronomi indiretti quando si uniscono a quelli diretti. Raccogliete le opinioni degli studenti a proposito e, in plenum, precisate: davanti ai pronomi diretti e alla particella *ne*, la *i* del pronome indiretto si trasforma in *e*. Inoltre, davanti ai pronomi diretti e alla particella *ne* entrambi i pronomi indiretti *gli e le* assumono un'unica forma invariabile, *glie*, che si unisce al pronome diretto e forma con esso una sola parola.

- A questo punto potete invitare gli studenti a completare la tabella ed eventualmente a consultare l'Appendice grammaticale a pagina 183 per rivedere i pronomi diretti e indiretti.

Soluzione: Te le, Ve lo

Attività di fissaggio

- Dividete la classe in gruppi di tre o quattro persone. Fotocopiate la scheda numero 1 a pagina 14 e ritagliate lungo le linee tratteggiate per formare due distinti mazzi di carte, uno con la tabella numero 1 e uno con la numero 2.

- Consegnate ad ogni gruppo una copia contenente esclusivamente la tabella numero 3 e i mazzi di carte ricavati dalle tabelle numero 1 e numero 2.

- Il compito degli studenti consiste nel completare le due frasi contenute in ogni riquadro della tabella numero 3. La prima frase di ogni riquadro deve essere completata con gli elementi presenti nel mazzo ricavato dalla tabella numero 1, ad esempio *Loro comunicano i risultati a te*. La seconda frase di ogni riquadro deve essere completata con i pronomi combinati presenti nel mazzo ricavato dalla tabella numero 2, ad esempio *Te li comunicano dopo l'esame*.

- Ricordate agli studenti che il completamento è solo in parte libero in quanto la prima e la seconda frase dei riquadri della tabella 3 devono corrispondere e i pronomi combinati devono essere utilizzati tutti e una sola volta.

- Lasciate agli studenti una decina di minuti di tempo per completare la tabella numero 3 con le carte e dopo il vostro *stop* procedete al riscontro in plenum: quale gruppo ha il maggior numero di completamenti corretti?

Un esempio di completamento: 1. Io parlo agli studenti degli esami / Gliene parlo per tranquillizzarli; 2. Silvia porta le caramelle ai bambini / Gliel porta questa sera; 3. Loro comunicano i risultati a te / Te li comunicano dopo l'esame; 4. Loro danno da mangiare ai gatti / Glielo danno insieme agli altri animali; 5. Tu fai provare i vestiti a me / Me li fai provare qualche giorno prima del ricevimento; 6. Voi vendete la macchina a noi / Ce la vendete per comprarvi una macchina nuova; 7. Io restituisco il libro a Paola / Glielo restituisco dopo averlo letto; 8. Voi date le chiavi a me / Me le date prima di partire per le vacanze

8

- Fate lavorare gli studenti in coppia invitandoli a rispondere alle domande seguendo l'esempio dato.
- Soluzione suggerita:* 1. Sì, oggi te lo offro io; 2. Sì, gliela do io; 3. Ve li presenterò stasera; 4. Sì, glielo regalerò; 5. Me ne servono due; 6. Te la faccio vedere domani

B Scusami!

1

- In plenum fate ascoltare i mini dialoghi e chiedete agli studenti di abbinarli ai disegni presenti nel *Libro dello studente*, avvertendoli della presenza di due disegni in eccesso!
 - Procedete al riscontro in plenum.
- Soluzione da sinistra a destra e dall'alto verso il basso:* a, d, c, non presente, b, non presente

2

- Fate ascoltare di nuovo e chiedete di completare la tabella con le frasi dei mini dialoghi.
- Soluzione: Scusarsi:* Scusami, scusa, Mi scusi; **Rispondere alle scuse:** Non importa, Figurati, Prego

Role-play guidato

- Fotocopiate la scheda numero 2 a pagina 15. Fate lavorare gli studenti in coppia e consegnate ad ognuna una scheda. Invitate gli studenti a ripetere più volte il dialogo, sostituendo le informazioni scritte in caratteri diversi con quelle contenute nei riquadri sottostanti, con lo stesso carattere.

3

- Fate lavorare gli studenti in coppia: a turno gli studenti assumono i ruoli di A e B e svolgono i dialoghi previsti.

4

- Invitate gli studenti a lavorare ancora in coppia e ad assumere i ruoli della Prof.ssa Levi e di Lorenzo: in un primo momento ogni studente si concentra sul suo ruolo, leggendolo mentalmente, cercando di capire il significato delle proprie battute e predisponendosi alla loro interpretazione. Dopodiché i corsisti leggono il dialogo in coppia cercando di interpretarlo al meglio e quindi analizzando le parti rimaste incomprese.
- Chiedete agli studenti di indicare quali affermazioni relative al dialogo sono corrette e chiarite eventuali dubbi a proposito.

Soluzione: 1. b, 2. b, 3. c

5

- Scrivete alla lavagna:

Nessuno me li ha fatti notare questi capitoli!

- Invitate i corsisti ad esaminare la frase contenuta nel fumetto. Cosa notano in relazione al participio passato del verbo *fare*?
- Riflettete in plenum: il participio passato del verbo *fare* è declinato al maschile plurale, in riferimento al pronome diretto *li*, che lo precede e si riferisce ad un oggetto maschile plurale, ovvero *i capitoli*. Da ciò possiamo dedurre che la regola, già nota, relativa all'accordo del participio passato con il pronome diretto che lo precede, vale anche quando il pronome diretto compare in combinazione con il pronome indiretto.

6

- Invitate gli studenti a leggere e completare la tabella.
 - Procedete con il riscontro in plenum.
- Soluzione:* portati, regalata

Attività di fissaggio

- Dividete la classe in gruppi di tre o quattro persone. Fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 16 e

ritagliate lungo le linee tratteggiate per formare due distinti mazzi di carte, uno con la tabella numero 1 e uno con la numero 2.

- Consegnate ad ogni gruppo una copia contenente esclusivamente la tabella numero 3 e i mazzi di carte ricavati dalle tabelle numero 1 e numero 2.
- Spiegate agli studenti che il loro compito è simile a quello svolto nel corso dell'attività di fissaggio del punto A7, infatti si tratta ancora una volta di completare le due frasi contenute in ogni riquadro della tabella numero 3 con gli elementi presenti nei due mazzi a disposizione. In questo caso, però, nella seconda frase abbiamo il participio passato quindi il completamento sarà diverso, ad esempio: *Giulio ha trasmesso le informazioni a voi e Ve le ha trasmesse in tempo reale.*
- Lasciate agli studenti una decina di minuti di tempo per completare la tabella numero 3 e dopo il vostro *stop* procedete al riscontro in plenum: quale gruppo ha il maggior numero di completamenti corretti?

Un esempio di completamento: 1. Giulio ha trasmesso le informazioni a voi / Ve le ha trasmesse in tempo reale; 2. Laura ha stampato i documenti all'avvocato / Glieli ha stampati in formato A4; 3. Voi avete offerto il caffè a me / Me lo avete offerto durante la pausa; 4. Tu hai comprato il regalo allo zio / Glielo hai comprato per il suo compleanno; 5. Io ho chiesto un piacere a Maria / Glielo ho chiesto spesso; 6. I clienti hanno spedito tre pacchi a noi / Ce li hanno spediti via mare; 7. Noi abbiamo raccontato una favola ai bambini / Gliela abbiamo raccontata prima di andare a letto; 8. Io ho prestato la macchina a te / Te la ho prestata perché c'è sciopero degli autobus

7

- Fate lavorare gli studenti in coppia invitandoli a rispondere alle domande utilizzando le informazioni tra parentesi.

Soluzione: 1. Me ne sono serviti tre, 2. Gliel'ho dato io, 3. Gliel'ha data suo padre, 4. Me li ha restituiti stamattina, 5. Ce ne hanno portate solo due

C Incredibile!

1

- Fate ascoltare il testo e discutete in plenum: quali sono le caratteristiche di questo dialogo? Si tratta evidentemente di una conversazione rivestita di caratteri ironici, relativa agli avvenimenti capitati in

una cerchia di conoscenti. Chiedete agli studenti qual è secondo loro la notizia più importante.

- Invitate gli studenti a raccontare cosa è successo recentemente nella loro città o nella loro cerchia di conoscenti e annotate gli avvenimenti alla lavagna.

2

- Osservate in plenum le espressioni di sorpresa e incredulità presenti nel testo e invitate gli studenti ad indicare quali sono state appena ascoltate e lette.

- Fate ascoltare di nuovo il dialogo per confermare le affermazioni degli studenti.

Soluzione: Sorpresa: Davvero?!; Chi l'avrebbe mai detto?, Ma va!, Possibile?!; *Incredulità:* Non ci credo!, Incredibile!, Non me lo dire!

3

- Fate lavorare gli studenti in coppia: a turno gli studenti assumono i ruoli di A e B e svolgono i dialoghi previsti in cui uno studente riferisce delle notizie e l'altro esprime la propria sorpresa e/o incredulità. Se volete, alla lista di notizie presenti nel testo potete aggiungere gli avvenimenti annotati alla lavagna (vedi punto 1).

4

- Fate lavorare gli studenti in gruppi di quattro persone: il compito consiste nello scrivere due mini dialoghi usando le espressioni del punto 2. Invitate gli studenti ad essere fantasiosi nell'inventare notizie ed avvenimenti stupefacenti o molto ironici o assolutamente improbabili.

- Invitate i gruppi a recitare i loro dialoghi.

D Quante domande!

1

- Fate ascoltare le domande e invitate gli studenti a formulare le relative possibili risposte.

- Scrivete alla lavagna:

chi è quella ragazza?

chi è quel ragazzo?

chi sono quei ragazzi?

- Chiedete agli studenti cosa notano relativamente al pronome interrogativo *chi* e riflettete insieme: *chi* è invariabile per genere e per numero e si riferisce sempre a delle persone.

- Aggiungete altre frasi:

di chi è questa penna?
di chi sono queste penne?
per chi è questo messaggio?
con chi esci questa sera?

- In questo caso è evidente che, seppur preceduto da preposizioni diverse, *chi* rimane invariato e si riferisce sempre a delle persone.

- Adesso scrivete alla lavagna:

quale colore hai scelto?
quale camicia preferisci?
qual è il tuo cantante preferito?
quali libri hai comprato?
quali lingue vorresti imparare?

- Osservate in plenum: l'interrogativo *quale*, a differenza di *chi*, ha una forma singolare maschile e femminile *quale* e una forma plurale maschile e femminile *quali*. Davanti a vocale *quale* si tronca in *qual* ma non prende l'apostrofo, come possiamo vedere nella frase *qual è il tuo cantante preferito*.

- Passate ad osservare le frasi seguenti, che provvederete a scrivere alla lavagna:

Quanto caffè vuoi?
Quanta pasta mangi?
Quanti ragazzi hai invitato?
Quante persone ci sono?

- In questo caso possiamo notare che *quanto* varia per genere e numero a seconda del sostantivo che lo segue.

- Infine potete scrivere:

Che cosa facciamo oggi?
Che facciamo oggi?
Cosa facciamo oggi?

- In questo caso c'è da sottolineare la libertà con cui possiamo utilizzare l'interrogativo *che cosa*, per intero o solo con una delle sue componenti, ovvero *che* e *cosa*.

2

- Sulla base di quanto visto finora, invitate gli studenti a completare le domande con gli interrogativi del punto precedente.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. Che cosa / Che / Cosa, 2. quale, 3. Chi, 4. che cosa / che / cosa, 5. Qual, 6. quanto

Attività estensiva

- Formate dei gruppi di quattro persone. Fotocopiate la scheda numero 4 a pagina 17 e ritagliate lungo le linee tratteggiate formando un mazzo di carte con la tabella numero 1 e un mazzo con la tabella numero 2.

- Consegnate i due mazzi di carte ad ogni gruppo e invitate a disporre le carte del mazzo numero 1 con la scritta rivolta verso l'alto e le carte del mazzo numero 2 con la scritta rivolta verso il basso.

- A turno uno studente pesca una carta dal mazzo numero 2, legge la domanda in essa contenuta, la completa con l'interrogativo adatto tra quelli presenti nelle carte del mazzo numero 1 e rivolge la domanda ad un compagno.

- Il compagno risponde e a sua volta pesca una carta dal mazzo numero 2. Il suo compito consiste di nuovo nel completare la domanda e rivolgerla ad un altro compagno.

- Si procede così fino a che tutte le carte con le domande da completare saranno state utilizzate.

Soluzione: Qual è la tua materia scolastica preferita?, Dove ti piacerebbe abitare?, Che cosa/Cosa/Che prendi normalmente a colazione?, Quanti italiani conosci?, Qual è stato finora il periodo più bello della tua vita?, Quando parti per le vacanze?, Perché/Quando hai deciso di studiare l'italiano?, Quali sono i tuoi progetti per il futuro?, Dove sei stato lo scorso fine settimana?, Quali/Quante lingue parli?, Che cosa/Cosa/Che faresti con un assegno di duemila euro?, Come passi il tuo tempo libero?, Perché l'Italia è chiamata il "Bel-paese"?, Qual è l'episodio scolastico che ricordi con maggior piacere?, Con chi vorresti andare in vacanza?, Come si fanno gli spaghetti al pomodoro?

3

- Scrivete alla lavagna:

scuola elementare
scuola media
scuola superiore
università

- Indicate a grandi linee a cosa si riferiscono i cicli scolastici scritti alla lavagna (informazioni a proposito sono presenti nella sezione di civiltà alle pagine 20 e 21) e in quale periodo della vita generalmente si frequentano.

- Invitate gli studenti a parlare in coppia delle loro esperienze scolastiche e a raccontare di periodi o

esami che hanno avuto per loro un particolare significato.

- Portate la conversazione in plenum, chiedendo agli studenti di raccontare alcune delle loro esperienze. Ce ne sono di simili?

4

- Questa volta il tema della conversazione sono gli esami di maturità, ovvero un esame di stato che si deve sostenere al termine della scuola superiore al fine di ottenere il diploma di maturità. Poiché si tratta di una tappa fondamentale nella carriera scolastica di una persona, a cui si legano diversi ricordi ed esperienze, potete invitare i corsisti a raccontare qual è l'equivalente dell'esame di maturità nella loro nazione, se lo hanno sostenuto, com'è stato o come se lo immaginano.

- Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per leggere individualmente i testi presenti e inserire le forme corrette dei verbi tra parentesi.

- Procedete al riscontro in plenum, invitando gli studenti ad esprimere le proprie opinioni relativamente ai testi letti. Qualcuno condivide o ha condiviso le avventure e sventure dei quattro personaggi?

Soluzione: 1. avevo studiato, 2. ho convinto, 3. ho, 4. sogno, 5. è stato, 6. sono passati, 7. ha passato, 8. volevo/ho voluto, 9. aveva passato, 10. ero, 11. mi sono limitato, 12. pensavo, 13. dipende, 14. dovevi / avresti dovuto, 15. avrebbero chiesto, 16. Ho passato, 17. avevo, 18. aveva sostenuto

5

- Gli studenti lavorano in coppia: a turno si pongono le quattro domande e individuano le relative risposte.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. Linus ha sostenuto gli esami di maturità una sola volta, 2. Silvio Muccino per la maturità ha studiato un mese, 3. Valerio Mastrandrea per il matrimonio ha regalato al suo amico le soluzioni che gli aveva passato durante l'esame di maturità, 4. Carlo Lucarelli aveva paura degli esami perché lo avevano convinto che avrebbe dovuto sapere tutto e che comunque gli avrebbero chiesto ciò che non sapeva.

6

- Gli studenti lavorano individualmente: questa volta si tratta di scegliere, per ogni frase, il giusto interrogativo.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. quando, 2. dove, 3. perché, 4. Quando, 5. dove

7

- Lasciate agli studenti qualche minuto per completare le frasi con gli interrogativi visti nel corso dell'unità e procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. Quante, 2. come/quando/da chi, 3. dove, 4. di che cosa, 5. chi, 6. quale

E Vocabolario e abilità

1

- Chiedete agli studenti di completare le frasi con le parole date.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. frequenza, 2. esami di ammissione, 3. dipartimento, 4. prove, 5. iscrizione, 6. mensa

2

- In plenum osservate le illustrazioni e chiedete agli studenti di completare gli spazi con il nome delle varie professioni illustrate.

- In quale facoltà bisogna laurearsi per esercitare le professioni illustrate? Invitate i corsisti a collegare facoltà e professioni.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: Medicina - 6. chirurgo, Odontoiatria - 2. dentista, Ingegneria - è in più, Giurisprudenza - 1. avvocato, Architettura - 5. architetto, Psicologia - 3. psicologo, Lingue - è in più, Lettere - 4. insegnante di storia

3

- Fate ascoltare il brano dell'esercizio 22 a pagina 11 del *Quaderno degli esercizi* e invitate gli studenti a segnare le affermazioni esatte.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. a, 2. c, 3. b, 4. c

4

- Invitate gli studenti a lavorare in coppia: il compito consiste nell'immedesimarsi a turno nelle due situazioni proposte e dar luogo alle relative conversazioni. Per la prima situazione ricordate agli studenti di utilizzare le informazioni offerte alle pagine 194, per il ruolo A, e 196, per il ruolo B.

5

- Chiedete ai corsisti di scrivere una lettera ad un amico per raccontare la propria intenzione di andare a studiare a Milano e per chiedere informazioni a proposito della vita studentesca in Italia. Tale attività potrà essere svolta sia come compito a casa che in classe. In entrambi i casi chiedete agli studenti di consegnarvi i propri elaborati affinché possiate restituirli corretti.

Conosciamo l'Italia

La scuola...

- Invitate gli studenti a leggere individualmente il testo sulla scuola in Italia e a indicare le affermazioni corrette. A tale scopo esortateli ad avvalersi dell'aiuto offerto dal glossario a pagina 21 ed eventualmente di un buon dizionario.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. c, 2. c, 3. a

... e l'università italiana

- Invitate gli studenti a leggere individualmente il testo sull'università italiana. A tale scopo esortateli ad avvalersi dell'aiuto offerto dal glossario a pagina 21 ed eventualmente di un buon dizionario.
- Discutete in plenum: quali sono secondo gli studenti i vantaggi e gli svantaggi delle università italiane? Quali sono le differenze tra il sistema universitario italiano e quello del Paese da cui provengono gli studenti?
- Esortate gli studenti ad usufruire delle attività online previste dall'unità 1.

Autovalutazione

- Invitate gli studenti a svolgere individualmente il test di autovalutazione e a controllare le soluzioni a pagina 203 del *Libro dello studente*.

SIETE D'ACCORDO?

- Dividete la classe in gruppi di quattro o cinque persone. Fotocopiate la scheda numero 5 a pagina 18 e consegnate una copia ad ogni gruppo.
- Il compito di ogni gruppo consiste nello scegliere cinque affermazioni ritenute interessanti tra quelle espresse e di discutere se le si condivide oppure no e per quali motivi.
- Per ogni affermazione si dovrà giungere ad un punto comune di accordo o disaccordo rispetto alla affermazione. È opportuno consigliare ai gruppi di prendere appunti in merito alla discussione e ai suoi risultati.
- In plenum lasciate che ogni gruppo riferisca le affermazioni prese in considerazione e la propria opinione a riguardo, invitando gli altri compagni a dire la loro in proposito.

Grammatica e Lessico

- Fotocopiate la scheda numero 6 alle pagine 19 e 20, distribuite le fotocopie agli studenti e chiedete di completarle con gli elementi grammaticali e lessicali mancanti.
- Fate confrontare il risultato prima con il compagno di banco e poi con le tabelle presenti nel testo nel corso dell'unità 1.
- Lasciate agli studenti il tempo per concentrarsi su questa attività di ripetizione e controllo e invitate- li a riferire eventuali dubbi o argomenti che non sono chiari per poterli discutere in plenum.

Scheda numero 1**Unità 1 - Sezione A7, Attività di fissaggio**

1)

da mangiare	i risultati	le chiavi	a te	a Paola	ai gatti	la macchina	ai bambini
a noi	i vestiti	a me	il libro	degli esami	le caramelle	a me	agli studenti

2)

Te li	Glielo	Me li	Me le	Gliene	Gliele	Ce la	Glielo
--------------	---------------	--------------	--------------	---------------	---------------	--------------	---------------

3)

1. Io parlo <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> parlo per tranquillizzarli.
2. Silvia porta <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> porta questa sera.
3. Loro comunicano <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> comunicano dopo l'esame.
4. Loro danno <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> danno insieme agli altri animali.
5. Tu fai provare <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> fai provare qualche giorno prima del ricevimento.
6. Voi vendete <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> vendete per comprarvi una macchina nuova.
7. Io restituisco <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> restituisco dopo averlo letto.
8. Voi date <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> date prima di partire per le vacanze.

Scheda numero 2**Unità 1 - Sezione B2, Role-play guidato**

- Ciao Marina! Finalmente! È da un po' che ti aspetto! Pensavo di aver capito male!
- **Scusami!** Mentre uscivo di casa mi ha telefonato Giorgio e ci siamo messi a parlare...
- **NON FA NIENTE.** Mentre aspettavo ho cominciato a leggere la prima parte degli appunti di storia.
- Oh... gli appunti!!!
- Non me li hai portati?
- **Ti prego, perdonami!**
- **Non importa...**
- Ma come...?! Sei venuta in centro proprio per questo! Come posso farti perdonare?
- Non c'è bisogno! Avevo anche altre cose da fare! Anzi... mi accompagni?

Scusa il ritardo.

Ti chiedo scusa.

Mi dispiace.

MA FIGURATI...

MA DI COSA?

NON È COSÌ GRAVE!

Oddio, scusami!

Mamma mia, come ho fatto?

Aiuto! Li ho dimenticati!

Non ti preoccupare.

Lascia stare...

Non è successo niente!

Scheda numero 3

Unità 1 - Sezione B6, Attività di fissaggio

1)

a voi	i documenti	il caffè	il regalo	tre pacchi	all'avvocato	ai bambini	allo zio
un piacere	le informazioni	una favola	a noi	a me	a te	a Maria	la macchina

2)

Glieli	Glielo	Me lo	Gliela	Glielo	Ce li	Te la	Ve le
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------	--------------	--------------	--------------

3)

1. Giulio ha trasmesso . ha in tempo reale.2. Laura ha stampato . ha in formato A4.3. Voi avete offerto . avete durante la pausa.4. Tu hai comprato . hai per il suo compleanno.5. Io ho chiesto . ho spesso.6. I clienti hanno spedito . hanno via mare.7. Noi abbiamo raccontato . abbiamo prima di andare a letto.8. Io ho prestato . ho perché c'è sciopero degli autobus.

Scheda numero 4
Unità 1 - Sezione D2, Attività estensiva

1)

Quale/-i ?	Come ?	Dove ?	Quanto/-a ?	Chi ?	Quando ?	Perché ?	Che cosa ?
Qual			Quanti/-e				Cosa / Che

2)

..... è la tua materia scolastica preferita? ti piacerebbe abitare? prendi normalmente a colazione? italiani conosci? è stato finora il periodo più bello della tua vita? parti per le vacanze? hai deciso di studiare l'italiano? sono i tuoi progetti per il futuro?
..... sei stato lo scorso fine settimana? lingue parli? faresti con un assegno di duemila euro? passi il tuo tempo libero? l'Italia è chiamata il "Belpaese"? è l'episodio scolastico che ricordi con maggior piacere?	Con vorresti andare in vacanza? si fanno gli spaghetti al pomodoro?

Scheda numero 5
Unità 1 - SIETE D'ACCORDO?

La scuola e le università dovrebbero essere gratuite.	L'obbligo scolastico dovrebbe arrivare fino a 18 anni.	Tutti i bambini dovrebbero andare alla scuola materna.	Sarebbe bello introdurre la sufficienza per tutti.	I professori dovrebbero essere più severi.	La scuola superiore dovrebbe avere solo due indirizzi diversi: uno letterario e uno scientifico.	Si dovrebbe favorire maggiormente lo studio delle lingue straniere.
Il rendimento scolastico non dipende solo dallo studente.	<h1>SIETE D'ACCORDO?</h1>					L'università dovrebbe offrire la possibilità di frequentare online tutti i corsi.
Tutti dovrebbero imparare ad usare il computer fin dalla scuola elementare.						I libri scolastici dovrebbero essere gratuiti.
Gli anni della scuola e dell'università sono i più belli della vita.						Le materie scientifiche sono più utili di quelle letterarie.
Studiare migliora la qualità della vita di una persona.	È giusto studiare le religioni dei diversi Paesi e quella/e del Paese in cui si vive.	A volte copiare un compito è indispensabile.	Dopo l'università tutti dovrebbero trascorrere un periodo di formazione all'estero.	Le persone che studiano molto sono poco socievoli.	Il percorso di studi dovrebbe essere uguale in tutto il mondo.	I bambini potrebbero cominciare la scuola già a 4 o 5 anni.

Scheda numero 6**Unità 1 - Grammatica e Lessico**

Pronomi combinati		
Eva, mi dai un attimo il tuo dizionario?	mi + lo	Me lo dai un attimo?
Ti devo portare le riviste stasera?	ti + le	Te le devo portare stasera?
Presterò a Luigi il mio motorino	gli + lo	Glielo presterò.
Chiederò a Elena gli appunti	le + li chiederò.
Ci puoi raccontare la trama del film?	ci + la	Ce la puoi raccontare?
Vi consiglio il tiramisù.	vi + lo consiglio.
A Gianni e Luca regalerò questi libri	gli + li	Glieli regalerò.
Professore, Le faccio vedere le foto?	Le + le faccio vedere.
Mi puoi parlare dei tuoi progetti?	mi + ne	Me ne puoi parlare?
Gli darò due copie del libro	gli + ne darò due copie.

I pronomi combinati nei tempi composti	
Chi l'ha detto a Flora? Gliel'ha dett..... suo fratello.	Quando ti hanno portato questi dolci? Me li hanno portati ieri.
Chi vi ha regalato questa cornice? Ce l'ha regalata mio cugino.	Gianni ti ha presentato le sue amiche? Sì, me le ha presentat..... tempo fa.
Quanti libri gli hai prestato? Gliene ho prestat..... tre.	Quante e-mail ti hanno spedito? Me ne hanno spedite parecchie.

Gli interrogativi

Chi sono quei tipi che ci guardano?

..... è questa penna?

Chi è quella ragazza?

..... città vorresti visitare?

Tra queste camicie quale preferisci?

Qual è la verità?

Che facciamo oggi?

Cosa prendi?

..... giorno è oggi?

Di che cosa ti occupi?

Quante persone c'erano?

..... ti è costato?

Quanti anni ha?

Scusarsi	Rispondere alle scuse	Esprimere sorpresa	Esprimere incredulità
Scusami del ritardo!	Non importa!	Davvero?!	Non ci credo!
Chiedo scusa!?!	Non me lo dire!
Mi del comportamento!	Prego!	Caspita!!
Scusa il ritardo!	Non fa niente!	Ma va!	Incredibile!
Ti / chiedo scusa!	Chi l'avrebbe mai detto?!
	Ma che dici!?!	Impossibile!